

# La scelta del master guardando (anche) ai possibili stage

PAGINA A CURA DI  
**Marzio Bartoloni**  
**Benedetta Pacelli**

**U**n master nel curriculum può fare la differenza. “Mette il turbo” a chi cerca il primo lavoro (assicurato nell’85% dei casi a un anno dalla conclusione del corso, secondo l’indagine del consorzio Almalaurea). Ma può accelerare la carriera e arricchire lo stipendio anche di chi un posto già ce l’ha. L’importante è usare una buona bussola per fare la scelta giusta.

Per chi punta sull’ambito manageriale la laurea spesso non è sufficiente. Il mercato richiede competenze professionalizzanti, spesso già molto specifiche. Un percorso possibile è così quello dei master in management, che possono essere frequentati da neolaureati, normalmente senza esperienza di lavoro - qui in sostanza una delle differenze e con gli altrettanto gettonati Mba -, e aiutare a trovare uno sbocco occupazionale.

Ma cosa bisogna valutare prima di iscriversi? Va soppesato innanzitutto il nome e il prestigio di chi eroga il corso e quindi una mano la possono dare i ranking sul settore, ma non basta. Oggi a fare la differenza sono tanti altri ingredienti presenti nell’offerta di molti master, a cominciare ad esempio dalla presenza di convenzioni con associazioni professionali, oltre che ovviamente con aziende. Accordi che spesso aprono le porte a esperienze lavorative che fanno parte del percorso formativo del master stesso. Estage e tirocini in tre casi su dieci - dati questi del consorzio Almalaurea - si trasformano in un lavoro stabile. Va inoltre valutato il tipo di formazione che, per chi cerca uno sbocco lavorativo, deve poter garantire competenze e specializzazioni in linea con quanto richiede il mercato. Può pesare anche l’apertura internazionale (in diversi casi, ad esempio, i corsi sono anche in inglese) così come la presenza di tutor e uffici placement, che possono guidare lo studente anche dopo la conclusione del corso.

Diverse le offerte di master di I e II li-

vello tra cui è possibile scegliere. Qualche esempio? L’università [Alma Mater studiorum](#) di Bologna, famosa per l’insegnamento del diritto, offre 34 master solo per l’area sociale-economico-giuridica sui complessivi 83 (51 di I livello e 32 di II). Un master in management viene organizzato dalla [Bologna business school](#), con due indirizzi specifici: Servizi avanzati, pensato per i laureati in discipline umanistico-sociali che desiderano entrare nel marketing, nella comunicazione o nel settore delle risorse umane; Attività industriali, per i laureati in discipline scientifico-tecnologiche che vogliono operare nei settori della consulenza, della gestione e dell’innovazione.

Per chi invece vuole specializzarsi alla Bocconi di Milano può scegliere tra una decina di master, di cui tre in management: un master di II livello per la sanità e due di I livello, di cui uno in Quantitative finance and risk management e l’altro in Green management, energy and corporate social responsibility. Quest’ultimo è al primo posto nella classifica mondiale Eduniversal dei migliori master per il settore Sustainable development and environmental management. Ricca poi l’offerta di master di I e II livello della Sda Bocconi School of management, che in

particolare propone corsi focalizzati su alcune aree: food&beverage, arte, sanità.

La Cattolica di Milano offre la possibilità di frequentare master in Credit risk management e in International marketing management (entrambi in inglese), in Management e innovazione delle Pa, fino ad arrivare al master in Management agro-alimentare.

Il più grande ateneo d’Europa, l’università di Roma La Sapienza, per l’area del management copre diverse discipline: dal master in Marketing management a quello in Management e comunicazione in ambito socio-sanitario, al master in Management delle istituzioni scolastiche e formative, fino al master in Management delle reti per lo sviluppo sociale e a quello in Management marketing e co-

municazione della musica.

Ampio il ventaglio di corsi offerti poi dal Politecnico di Milano, dove sono 35 i master soltanto per quanto riguarda l'area del management. Tra questi quello

in Project management delle opere strutturali e infrastrutturali.

Ricca anche l'offerta della Business School del Sole 24 Ore, attiva da oltre 20 anni e con oltre mille aziende partner. Trenta i master full time proposti nel 2016 con stage a fine corso. Tra le novità, si segnala il master in Food & wine management, proposto nelle sedi di Milano e Ro-

ma. Tre i master full time dedicati ai neo-laureati che puntano a lavorare nel settore del lusso: due a Milano - sia in italiano (Luxury and fashion management, che inizierà a maggio) sia in inglese (International luxury management, che comincerà a novembre) - e uno a Roma (Luxury, fashion & retail management, che inizierà a novembre). Spazio anche ad arte e sport, con due master full time: in Economia e management dell'arte e dei beni culturali e in Sport business management. Per entrambi i settori vengono offerti anche master part time.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al traguardo.** Cerimonia di consegna dei diplomi della Business School del Sole 24 Ore

